

Agende della Pace

Il 10 novembre 1998 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite proclamava la prima decade del XXI secolo come: **“decennio per una cultura internazionale della Pace e della nonviolenza per i bambini del mondo”**, con l'obiettivo di educare le future generazioni ad essere protagonisti principali di una cultura di Pace.

In quest'ottica si inserisce la creazione delle Agende della Pace della Regione Campania realizzate per volontà dell'Assessorato all'Istruzione, con l'intento di accompagnare studenti, insegnanti, istituzioni e associazioni nella costruzione di un percorso comune di Pace e solidarietà.

Agenda della Pace 2002

La prima Agenda, intitolata **“Il Cammino della Pace”**, è stata pubblicata nel 2002 e affronta le tematiche della Pace, dei Diritti Umani e



della Nonviolenza.

Come viene sottolineato nell'introduzione: “sempre più decisivo è educare alla Pace; Pace intesa come rifiuto della guerra quale strumento di risoluzione dei conflitti; Pace come impegno al superamento delle disparità di reddito, di saperi, di poteri; Pace come conoscenza, rispetto, scambio tra culture, religioni e tradizioni diverse; Pace come riconoscimento e garanzia di esercizio dei Diritti Umani fondamentali; Pace come politica che coniuga autodeterminazione e solidarietà; Pace come cooperazione internazionale in un contesto di riequilibrio dei rapporti tra stati”.

Nell'Agenda l'Educazione alla Pace è strettamente connessa all'analisi del conflitto, elemento connaturato alla vita personale e sociale, causa di sofferenza, ma anche occasione per crescere, maturare e cambiare, tanto individualmente che collettivamente. La capacità di gestire positivamente i conflitti diviene, pertanto, un fondamentale obiettivo educativo per costruire convivenze di Pace e giustizia nelle relazioni tra persone, gruppi e nazioni.

I temi della nonviolenza attiva e della cultura della Pace si intrecciano con poesie, citazioni, trainings e brevi biografie di donne ed uomini che hanno contribuito alla formazione di una coscienza pacifista

Agenda della Pace 2003

Anche l'edizione dell'Agenda della Pace 2003 è intitolata **"Il Cammino della Pace"**, in segno di continuità rispetto al percorso realizzato l'anno precedente.



Il filo conduttore è "l'elogio della debolezza" inteso come necessità di ricercare una forma di vita più sobria che prediliga le relazioni familiari e sociali piuttosto che gli onori e il potere.

L'Agenda è frutto di un percorso collettivo prezioso e attento che può rappresentare uno strumento utile per una scuola ispirata ai valori della Pace e dei Diritti Umani.

Come sosteneva Simone Weil "l'avvenire non bisogna aspettarlo, bisogna farlo" e per questo è necessario che all'impegno di studenti ed insegnanti si affianchi quello di istituzioni e associazioni, al fine di sconfiggere il linguaggio della violenza e dell'aggressività.

Agenda della Pace 2004

La terza edizione dell'Agenda della Pace 2004, è intitolata **"Ponti di Pace sul Mediterraneo"**, a voler sottolineare il collegamento tra i paesi dell'area mediterranea che la Regione



intende favorire.

Il lavoro è incentrato sulla nonviolenza e sulla mediazione pacifica. Culture e popoli devono poter comunicare e confrontare le reciproche visioni del mondo e della vita e le rispettive pratiche, a livello educativo oltre che personale e sociale.

Nell'arco dei dodici mesi dell'anno si analizzano i vari tipi di conflitti e vengono proposte molteplici soluzioni, da quelle pratiche (trainings) a quelle di tipo metaforico - poetico (favole e poesie), per poi giungere alle tecniche e strategie nonviolente proposte da Gandhi.



Agenda della Pace 2005

Il tema scelto per la quarta edi-



z i o n e dell'Agenda della Pace 2005 è quello dell'infanzia. L'analisi degli articoli della

Convenzione ONU dei Diritti del Fanciullo, offre lo spunto per riflettere

sugli effetti devastanti delle scelte politiche, economiche e sociali operate a livello mondiale. Milioni di bambini sono ancora privati dei diritti elementari quali il cibo, la salute, lo studio, il gioco e sono vittime di ogni forma di abuso e sfruttamento.

Il titolo **“Ponti di speranza”** suona quale auspicio per un cambiamento radicale della società, che passi attraverso un miglioramento della condizione dei **“cittadini di domani”**.

Questo lavoro ha la peculiarità di essere strutturato in due parti:



L' a g e n d a vera e propria e un'appendice di p e r c o r s i

didattici per la scuola.

I percorsi di educazione alla Pace, realizzati grazie alla collaborazione di un gruppo di docenti, sono strutturati sulla base di tre macro temi: lo e l'altro (comunicazione- intercultura- donne- lavoro), lo con l'altro (alimentazione/salute- diversamente abili- studio), lo per l'altro (convenzione/diritti- Pace/guerra- sogno/gioco).

Agenda della Pace 2006

La quinta edizione dell'Agenda della Pace



2006 è

costruita intorno agli **Otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio**,

a d o t t a t i all'unanimità durante il

Vertice del Millennio nel settembre 2000 presso le Nazioni Unite da 189 capi di Stato e di Governo.

Gli Obiettivi costituiscono un patto a livello planetario fra Paesi ricchi e Paesi poveri, fondato sul reciproco impegno a fare ciò che è necessario per costruire un mondo più sicuro, più prospero ed equo per tutti. Si tratta di temi cruciali, come eliminare la povertà estrema e la fame; eliminare le

disparità fra i sessi, combattere il degrado ambientale, assicurare a tutti l'accesso all'educazione, alle cure sanitarie e all'acqua entro il 2015.

Nell'Agenda ogni mese dell'anno è preceduto da una scheda sintetica dedicata ad ognuno degli Obiettivi e sono indicate alcune delle azioni messe in campo dalla Regione Campania attraverso le misure del Piano Operativo Regionale, realizzate con i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo.

Accanto alle date nelle quali si celebrano donne e uomini che hanno speso la loro vita per la Pace e la giustizia, nell'Agenda si trovano informazioni e spunti di riflessione finalizzati a sollecitare un impegno concreto, di istituzioni e cittadini, contro la cultura dell'arroganza e dell'indifferenza.

Una grafica particolare evidenzia, infine, gli appuntamenti speciali previsti da Calendario Civile.

zione con il CIDI, ha messo a punto con l'intento di fornire tracce di ricerca e spunti per l'approfondimento delle tematiche degli Obiettivi del Millennio.



Allegati all'Agenda ci sono i percorsi di educazione alla Pace che un gruppo di docenti, in collabora-